

**KALLAS SULLA TORINO-LIONE****«Italiani e francesi si sono impegnati. Speriamo che il tunnel sia costruito»**

«Francesi e italiani si sono impegnati all'esecuzione del progetto, io sono molto lieto di questa promessa. Speriamo che le cose vadano come previsto e che questo tunnel sia costruito». A dirlo è stato ieri il commissario dell'Ue ai Trasporti, Siim Kallas, rispondendo alla domanda di un giornalista che gli ha chiesto se fosse preoccupato per i ritardi accumulati dalla Torino-Lione.

«Quando ci sono nuove idee sui tunnel - ha aggiunto il commissario - io invito sempre alla cautela perché i tunnel sono molto costosi e sono infrastrutture anche complicate:

ci sono requisiti sempre più numerosi, per quanto riguarda, ad esempio, la sicurezza. C'è questo sogno di veder fiorire tunnel da tutte le parti, ma, di solito, - ha proseguito Kallas - i tunnel, alla fine, sono sempre più grandi di quello che era previsto, ecco perché c'è sempre una valutazione ex ante dei progetti come parte delle nostre politiche. La Torino-Lione è uno dei progetti più difficili dei nostri prioritari».

Il commissario europeo ha poi ricordato di aver incontrato le autorità francesi e italiane lo scorso febbraio. In quell'occasione, Bruxelles ha concesso all'Italia un ulteriore lasso

di tempo per la realizzazione dell'opera, sia per l'avvio dei lavori del tunnel esplorativo della Maddalena, sia per il rinnovo dell'accordo tra Italia e Francia. Dopo l'incontro di febbraio, a margine di un consiglio informale dei ministri dei Trasporti, il viceministro Roberto Castelli si era detto «moderatamente ottimista» sulla possibilità di evitare la perdita di fondi Ue per i ritardi accumulati. «Non ho letto Kallas - ha detto il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli - avevo altro da fare».

[al.ba.]